



## *Ministero dell'Istruzione*

### *Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

Ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali

Ai Dirigenti titolari degli Uffici Scolastici  
Regionali per l'Umbria, la Basilicata e  
il Molise

LORO SEDI

e, p.c. Al Sovrintendente Scolastico per la scuola in  
lingua italiana BOLZANO

All'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua  
tedesca BOLZANO

All'Intendente Scolastico per la Scuola delle  
località ladine BOLZANO

Al Dirigente del Dipartimento Istruzione e Cultura  
per la Provincia  
Autonoma di TRENTO

Al Sovrintendente Scolastico per la Regione  
Autonoma della Valle d'Aosta AOSTA

Alla Direzione Generale per il personale scolastico  
SEDE

All'Istituto Nazionale Ferruccio Parri  
Rete degli Istituti per la Storia della Resistenza e  
dell'età contemporanea  
Via Federico Confalonieri, 14  
20124 MILANO

**OGGETTO:** Protocollo d'Intesa MI – Istituto Nazionale Ferruccio Parri Rete degli Istituti per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea – Piano di lavoro a.s. 2022-2023.

Questo Ministero in data 21 maggio 2020 ha rinnovato il Protocollo d'Intesa con l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri. L'articolo 2 della citata Intesa prevede che l'Istituto Parri realizzi percorsi formativi a sostegno della didattica della Storia contemporanea, dell'Educazione alla convivenza civile e della cultura costituzionale, impegnandosi a predisporre materiali didattici anche digitali da mettere a disposizione delle Scuole polo per la formazione. Il tutto in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale di Formazione, adottato con D.M. n.797/2016 e con particolare riguardo ai seguenti settori:



## *Ministero dell'Istruzione*

### *Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

1. la Carta costituzionale, le innovazioni legate alla scelta della forma repubblicana e la cittadinanza; diritti inviolabili e doveri inderogabili; il diritto al voto delle donne, il riconoscimento della piena loro partecipazione alla vita sociale e politica e alle pari opportunità di genere e per ogni soggetto svantaggiato; le dinamiche culturali, sociali e ideali che hanno portato alla sua redazione, nella cornice del rapporto con l'antifascismo e la Resistenza;
2. il rapporto tra la nascita della democrazia italiana, le culture dell'antifascismo e l'uropeismo, che costituisce uno degli apporti più originali dell'antifascismo italiano alla cultura europea del dopoguerra; lo sviluppo e il consolidamento del processo storico di costruzione delle istituzioni europee;
3. la contemporaneità, focus sul rapporto tra diritti fondamentali e diritti sociali, anche nella prospettiva della evoluzione di medio-lungo periodo; la questione dell'emigrazione dall'Italia e la più recente immigrazione in Italia, nel quadro generale dei grandi esodi di profughi in Europa al termine della seconda guerra mondiale - ivi compresa la dolorosa vicenda dell'esodo giuliano-dalmata dall'Istria e Dalmazia - e del processo di globalizzazione degli ultimi cinquanta anni; l'analisi del cambiamento dei costumi, fra l'affermazione dei diritti (nel lavoro, nella società, nel welfare) e l'adozione di stili di vita legati ai consumi di massa.

L'Istituto Parri e gli istituti ad esso associati predispongono per ciascun anno scolastico un Piano di lavoro che può essere adottato e declinato in ambito regionale da ciascun Ufficio Scolastico Regionale attraverso la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa con gli istituti associati del territorio. La relativa attuazione può essere rafforzata anche ricorrendo all'organico di potenziamento destinato alla realizzazione di progetti nazionali - area della cittadinanza attiva, supporto alle istituzioni scolastiche e alle loro reti per la formazione in servizio, innovazione didattica, nuove metodologie e ricerca didattica, percorsi per le competenze trasversali e orientamento -, ai sensi dell'articolo 1, comma 65 della Legge n.107/2015.

Si allegano il citato Protocollo di Intesa ed il Piano di lavoro per l'anno scolastico 2022-2023, al fine di consentire la valutazione di possibili collaborazioni per il potenziamento delle competenze metodologiche, documentali e scientifiche dei docenti nell'ambito storico-sociale.

IL CAPO DIPARTIMENTO  
Stefano Versari